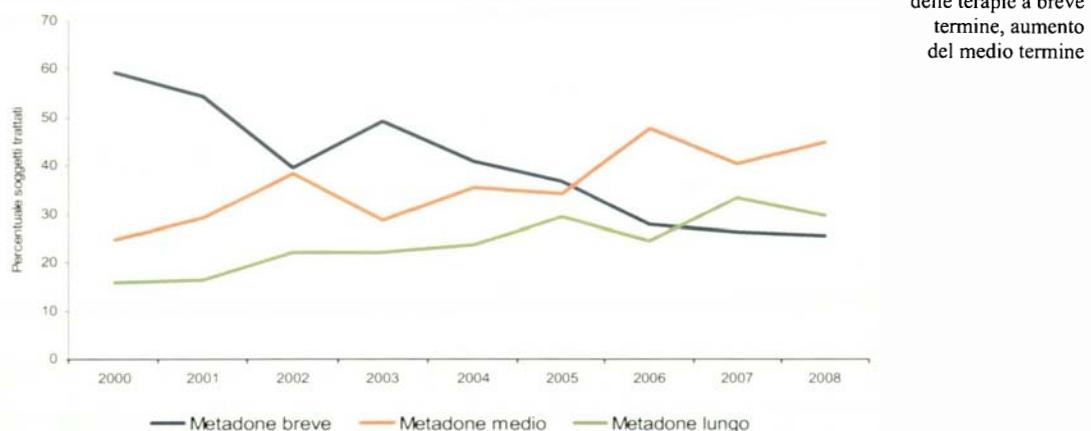


progressivamente sebbene con una certa variabilità (Figura III.2.11). Questo dato potrebbe trovare giustificazione nella variabilità della durata detentiva dei soggetti ristretti in carcere.

Figura III.2.11: Distribuzione percentuale dell'utenza per tipo di trattamento e sede del trattamento - Anno 2008



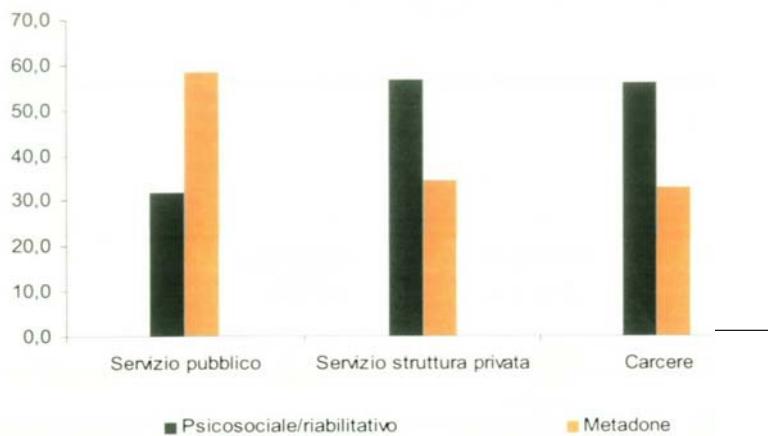
Fonte: *Elaborazione su dati Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali*

Tabella III.2.2: Caratteristiche dei trattamenti erogati dai servizi per le tossicodipendenze per sede di erogazione dei trattamenti - Anno 2008

	Servizio pubblico		Struttura privata		Ist. Penitenziario	
	Valori	%C	Valori	%C	Valori	%C
Soggetti per tipologia di trattamento						
Psicosociale/riabilitativo	40.509	31,7	5.578	56,7	9.994	56,2
Metadone	74.255	58,2	3.390	34,4	5.836	32,8
Naltrexone	683	0,5	22	0,2	2	0,0
Clonidina	385	0,3	8	0,1	72	0,4
Altri farmaci non sostitutivi	11.781	9,2	848	8,6	1.893	10,6
Totale	127.613	82,2	9.846	6,3	17.797	11,5
Soggetti trattati con terapia farmacologica - Metadone						
Breve termine	6.900	9,3	820	24,2	1.493	25,6
Medio termine	13.264	17,9	1.203	35,5	2.609	44,7
Lungo termine	54.091	72,8	1.367	40,3	1.734	29,7
Totale Metadone	74.255	88,9	3.390	4,1	5.836	7,0
Soggetti trattati con terapia farmacologica - Buprenorfina						
Breve termine	1.294	9,8	99	25,2	242	54,6
Medio termine	2.583	19,6	135	34,4	86	19,4
Lungo termine	9.314	70,6	159	40,5	115	26,0
Tot. Buprenorfina	13.191	94,0	393	2,8	443	3,2
Soggetti per tipologia di trattamento psicosociale riabilitativo						
Sostegno psicologico	22.854	32,9	1.785	24,6	5.351	37,1
Psicoterapia	8.413	12,1	454	6,3	518	3,6
Interventi di servizi sociali	38.194	55,0	5.014	69,1	8.564	59,3
Tot. psicosociale	69.461	76,2	7.253	8,0	14.433	15,8

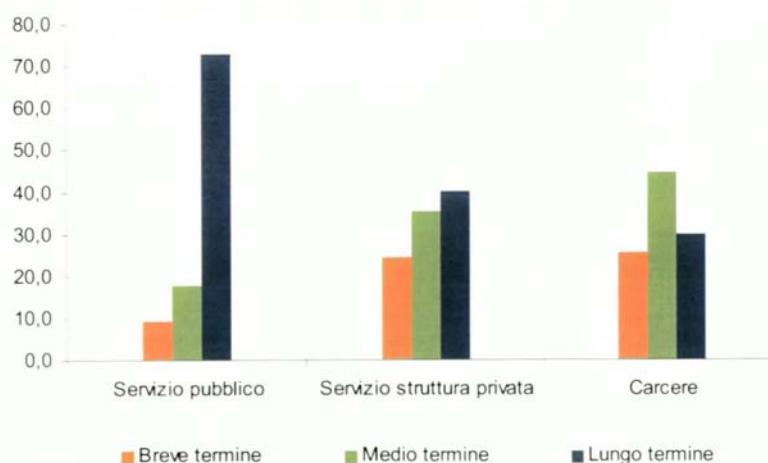
Fonte: *Elaborazione su dati Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali*

Figura III.2.12: Distribuzione percentuale di soggetti secondo la tipologia del trattamento e sede del trattamento - Anno 2008



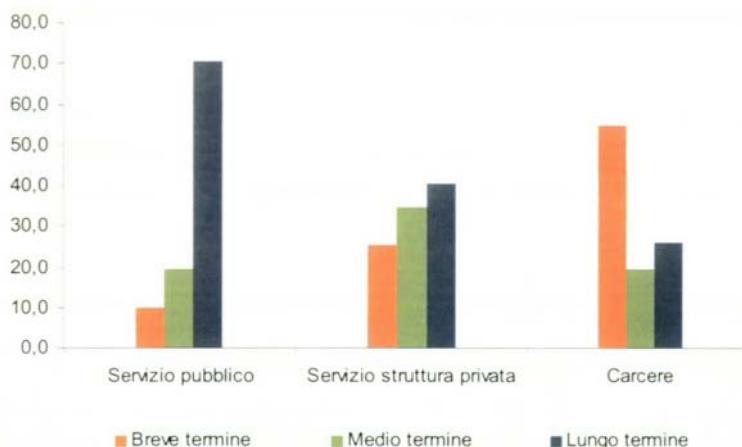
Fonte: Elaborazione su dati Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Figura III.2.13: Distribuzione percentuale di soggetti secondo la durata della terapia farmacologica con Metadone e sede del trattamento - Anno 2008



Fonte: Elaborazione su dati Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Figura III.2.14: Distribuzione percentuale di soggetti secondo la durata della terapia farmacologica con **Buprenorfina** e sede del trattamento – Anno 2008



Fonte: *Elaborazione su dati Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali*

III.2.4. Prevenzione delle emergenze droga-correlate e riduzione dei decessi droga correlati

I questionari strutturati dell'EMCDDA prevedono una sezione dedicata alle politiche volte a ridurre la mortalità per intossicazione acuta da sostanze psicoattive; in base alle risposte fornite dalle Regioni, solo in una su tre esiste una strategia regionale e/o locale, specifica e definita per la riduzione del numero di decessi per intossicazione acuta da uso di sostanze.

I principali obiettivi che sono stati riportati sono:

- erogazione di interventi di riduzione del danno che abbiano superato la prova dell'evidenza di efficacia come attività ordinarie in tutte le ASL (Piemonte);
- risoluzione del danno attraverso interventi di strada da parte di operatori specializzati (Marche);
- Incremento dell'attività d'informazione tra i tossicodipendenti su come ridurre il rischio di overdose, sviluppo di specifiche attività informative per gruppi a rischio, incentivo di comportamenti a minor rischio come l'uso di eroina per inalazione, dotazione del tossicodipendente di una fiala di naloxone, fornitura di informazioni tempestive sui quantitativi di principi attivi rintracciabili nelle sostanze sequestrate (Emilia Romagna).

Per le Regioni Lazio, Lombardia e Umbria, la strategia è stata valutata e già completata, per le Regioni Emilia Romagna, Piemonte e Toscana la valutazione è ancora in corso. Nelle Marche, invece, non c'è stata alcuna valutazione.

Tabella III.2.3 Importo complessivo finanziato per i progetti di RDD sanitario con specifiche previsioni di intervento di prevenzione della mortalità acuta di overdose nelle regioni e Province Autonome nel corso del 2008

Regioni	Importo	%
PA Bolzano	602.674,22	14,0
Calabria	330.000,00	7,7
Emilia Romagna	non disponibile	-
Friuli Venezia Giulia	15.000,00	0,3
Lazio	926.000,00	21,5
Marche	217.000,00	5,0
Piemonte	971.300,00	22,6
Toscana	1.086.580,00	25,3
Umbria	150.000,00	3,5
Totale	4.298.554,22	100,0

Oltre 4 milioni di euro per la prevenzione dei decessi droga correlati

Fonte: Elaborazione sui dati dell'indagine con questionari EMCDDA alla Regione

A supporto delle politiche e delle strategie a favore della prevenzione delle patologie correlate e la riduzione del danno e delle limitazioni dei rischi, le Regioni hanno attivato specifici servizi strutturati.

Nel 2008 le Regioni Calabria, Campania, Emilia Romagna, Marche, Molise, Piemonte, Umbria e Veneto potevano contare su complessivamente 54 unità di strada per la riduzione del danno da droghe, di cui 35 pubblici ed i rimanenti 19 privati, mediante le quali hanno contattato circa 59.600 persone a rischio.

Le unità di strada (LRD) alcool/rischi della notte sono complessivamente 30 di cui 2/3 pubbliche distribuite nelle regioni Emilia Romagna, Piemonte e Marche che nel corso del 2008 hanno contattato oltre 55.000 soggetti. Una decina di unità di strada per i problemi correlati alla prostituzione sono complessivamente presenti in Provincia Autonoma di Bolzano ed in Emilia Romagna, mentre 25 servizi di Drop In diurni sono presenti in Provincia Autonoma di Bolzano, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Umbria.

In Piemonte sono presenti inoltre due dormitori specializzati per le dipendenze patologiche, mentre altri servizi di riduzione del danno sociale per i bisogni primari sono stati indicati dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Unità di strada anche per la prostituzione

25 servizi di Drop In diurni e dormitori per tossicodipendenti

CAPITOLO III.3.

INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO

III.3.1. Interventi delle Forze dell'Ordine

III.3.1.1. Detenzione per uso personale di sostanze illecite

*III.3.1.2. Deferiti alle Autorità Giudiziarie per reati in violazione al
DPR 309/90*

*III.3.1.3. Guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze
stupefacenti*

III.3.2. Interventi della Giustizia

III.3.2.1. Procedimenti penali pendenti e condanne

III.3.2.2. Ingressi negli istituti penitenziari per adulti

III.3.2.3. Ingressi negli istituti penitenziari per minori

PAGINA BIANCA

III.3. INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO

Gli interventi di prevenzione e contrasto alla diffusione delle sostanze illecite vengono pianificati e realizzati in prima istanza dalle Forze dell'Ordine e riguardano la lotta alla produzione, al traffico illecito ed al possesso di sostanze illecite, la prevenzione all'uso personale ed alla guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di alcol o sostanze stupefacenti. In seconda istanza gli Organi della Giustizia intervengono in applicazione della disciplina penale specifica in materia di sostanze stupefacenti (DPR 309/90).

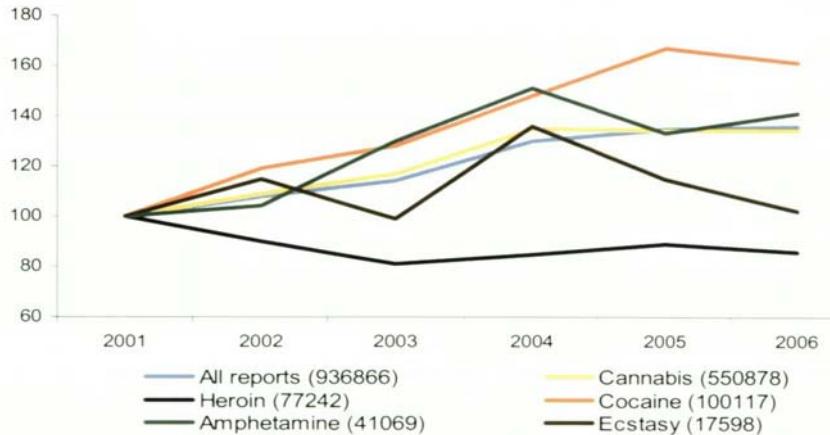
Premesse

Le segnalazioni relative agli interventi delle Forze dell'Ordine sono raccolte ed archiviate rispettivamente dalla Direzione Centrale della Documentazione Statistica (DCDS) del Ministero dell'Interno, con riferimento alle violazioni per possesso ed uso di sostanze illecite, e dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (DCSA) del Ministero dell'Interno, per quanto riguarda i dati sulle azioni di contrasto alla produzione ed al traffico illecito di sostanze stupefacenti.

Fonti informative

Con riferimento ai dati sulla criminalità in violazione della normativa sugli stupefacenti, gli archivi del Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Ufficio I Affari Legislativi, Internazionali e Grazie, e Ufficio III Casellario, forniscono informazioni sui provvedimenti pendenti ed esitati in condanna con sentenza definitiva; il flusso di soggetti transitati presso gli istituti penitenziari viene rilevato rispettivamente dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP) per gli adulti, e dal Dipartimento per la Giustizia Minorile, per i soggetti minori.

Figura III.3.1: Andamento indicizzato(*) delle segnalazioni di illeciti reati in violazione della legge sugli stupefacenti (penali e non) negli Stati membri dell'UE. Anni 2001 - 2006



(*) Valori indicizzati: variazione percentuale rispetto al valore dell'anno base = 2001

Fonte: Osservatorio Europeo delle Droghe e delle Tossicodipendenze – Relazione Annuale 2008

L'andamento complessivo delle segnalazioni per condotte illecite in violazione della legge sugli stupefacenti (penale e non) a livello europeo nel periodo 2001 – 2006, indica un progressivo aumento delle attività di contrasto alla diffusione delle sostanze stupefacenti. L'esito di tali attività evidenzia un aumento degli illeciti correlati alla cannabis, alla cocaina e alle amfetamine, a fronte di un lieve calo degli illeciti per droga relativi all'eroina, in particolare nel biennio 2002 – 2003, e una sostanziale stabilità, con lievi oscillazioni nel periodo considerato, per quanto riguarda la media degli illeciti connessi all'ecstasy.

Il confronto con la situazione Italiana evidenzia un quadro generale in controtendenza, ad eccezione degli illeciti per droga connessi alla cocaina, apparentemente in continua evoluzione. Si osservano trend decrescenti sia per le segnalazioni relative all'uso o al traffico di cannabis e ancora più evidente per le

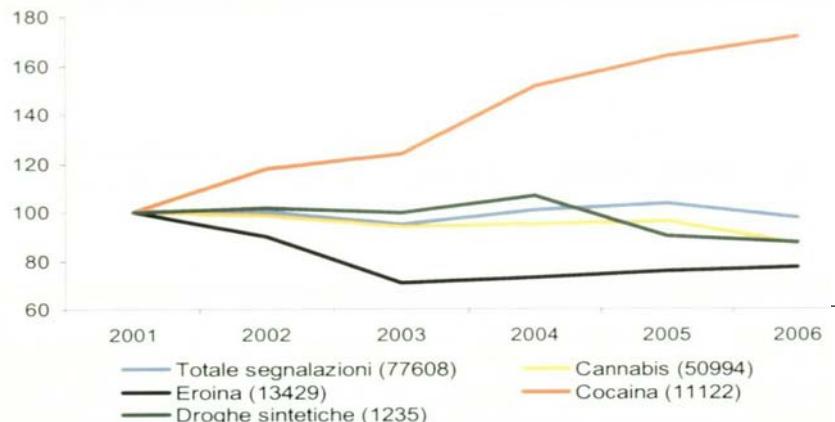
Segnalazioni di illeciti: trend totale in diminuzione soprattutto per cannabis e droghe

droghe sintetiche, mentre si registra da più fonti la ripresa dell'assunzione di eroina, anche in virtù di nuove modalità di assunzione, oltre quella per via endovenosa (Figura III.3.2).

sintetiche

Figura III.3.2: Andamento indicizzato(*) delle segnalazioni di condotte illecite in violazione della legge sugli stupefacenti (art.73, art. 74, art.75 e art. 121) in Italia. Anni 2001 - 2006

Trend in aumento per cocaina ed eroina



(*) Valori indicizzati: variazione percentuale rispetto al valore dell'anno base = 2001

Fonte: *Elaborazione su dati Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la documentazione e la Statistica e Direzione Centrale per i Servizi Antidroga*

III.3.1. Interventi delle Forze dell'Ordine

III.3.1.1. Detenzione per uso personale di sostanze illecite

La Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica, sin dall'entrata in vigore del D.P.R. n. 309/1990, cura le rilevazioni dei dati statistici concernenti, i soggetti segnalati ai Prefetti, ai sensi degli artt. 75 e 121 dello stesso D.P.R.

Segnalati ex art.121 del D.P.R 309/90 e successive modifiche

Tale attività, che viene svolta nell'ambito delle attribuzioni demandate all'Osservatorio nazionale sulle tossicodipendenze, permette la raccolta di utili elementi conoscitivi su taluni aspetti del complesso fenomeno delle tossicodipendenze.

Lieve diminuzione delle segnalazioni dalle Prefetture per art. 121 e maggiore diminuzione per art. 75. Da verificare nel tempo per ritardo di notifica

Dall'analisi delle informazioni contenute nella banca dati del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione civile e per le risorse finanziarie e strumentali del Ministero dell'Interno, si evidenzia che, nell'anno 2008, i soggetti segnalati dai Prefetti, in base all'art 121¹, ai Ser.T competenti territorialmente, sono stati complessivamente 10.515.

Il dato complessivo, rilevato alla data dell'11 Maggio 2009, risulta pertanto in lieve diminuzione, rispetto a quello del 2007, pari a 10.610 persone ed in aumento rispetto al dato rilevato nel 2006 (9.734 persone).

Sul totale dei soggetti in questione, 9.886 persone risultano essere maggiorenne di cui 9.030 maschi (pari al 91% circa) e 856 femmine (pari al 9% circa), 629 minorenne, pari al 6% circa del totale dei segnalati ex art.121 (554 maschi e 75 femmine).

¹ L'art. 121 si applica ogni qualvolta le Forze dell'Ordine procedono ad una segnalazione per uso di sostanza stupefacente senza sequestro (overdose, guida in stato di alterazione psicofisica per assunzione di sostanze,...) In questi casi la Prefettura segnala il soggetto interessato al Ser.T competente per territorio, che a sua volta ha l'obbligo di convocarlo. Il soggetto può rispondere all'invito in modo discrezionale e, qualora si presentasse al Servizio pubblico per le Tossicodipendenze decidendo di intraprendere un percorso terapeutico, il trattamento sarebbe comunque volontario e non sottoposto al controllo della Prefettura.

Tabella III.3.1: Caratteristiche dei soggetti segnalati ex art. 75 alle Prefetture dalle Forze dell'Ordine - Anno 2008

Caratteristiche	N	% c
Segnalati		
Segnalati ex art. 121	10.515	22,8
Segnalati ex art. 75	35.632	77,2
Totale	46.147	100,0
Genere		
Maschi	42.855	92,9
Femmine	3.292	7,1
Età media (ex art. 75)		
Maschi	24,6	
Femmine	24,4	
Segnalazioni per sostanza (ex art. 75)		
Oppiacei (eroina, metadone, morfina)	4.079	10,7
Cocaina / Crack	5.770	15,1
Cannabinoidi	27.244	71,2
Stimolanti	238	0,6
Altre sostanze	940	2,4
Totale	38.271(**)	100,0
Tipo di provvedimento		
Colloqui	32.225	
Formale invito	20.133	
Richiesta programma terapeutico	1.078	
Convocazioni	331	
Sanzioni amministrative	13.823	
Archiviazione atti	2.993	

(*) Si fa presente che uno stesso soggetto può essere segnalato ai sensi dell'art. 75 e 121

(**) una persona può essere segnalata per più sostanze

Fonte: *Elaborazione su dati Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la documentazione e la Statistica*

Nel 2008 le persone segnalate ex art 75² sono state in totale 35.632³, di cui 33.271 maschi (pari al 93,4 %) e 2.361 femmine (pari al 6,6 %).

I soggetti segnalati ai sensi dell'art. 75 del DPR 309/90 e successive modifiche risultano in diminuzione rispetto ai dati relativi all'anno 2007, consolidati alla data del 30 Aprile 2009 pari a 43.791, sebbene i dati dell'ultimo triennio ed in particolare quelli relativi al 2008, siano da considerarsi tuttora provvisori⁴.

Il ritardo negli accertamenti tossicologici dovuto alla carenza di laboratori tossicologici a livello provinciale, ha allungato i tempi di convocazione in quanto i NOT possono procedere nell'iter amministrativo nei confronti dei soggetti segnalati solo in presenza degli esiti delle analisi delle sostanze e ciò può avere determinato a sua volta una diminuzione del numero dei segnalati.

Segnalati ex art.75
del D.P.R 309/90 e
successive
modifiche

² L'art.75 si applica ogni qualvolta le Forze dell'Ordine procedono ad un sequestro di sostanza stupefacente detenuta per uso personale. Alla segnalazione segue la convocazione dell'interessato da parte della Prefettura competente per il colloquio e l'applicazione del relativo provvedimento. In base alla nuova normativa la competenza per il procedimento amministrativo è del Prefetto del luogo di residenza del soggetto segnalato e non quello del luogo di accertata violazione come stabilito prima dell'entrata in vigore della legge 49/2006.

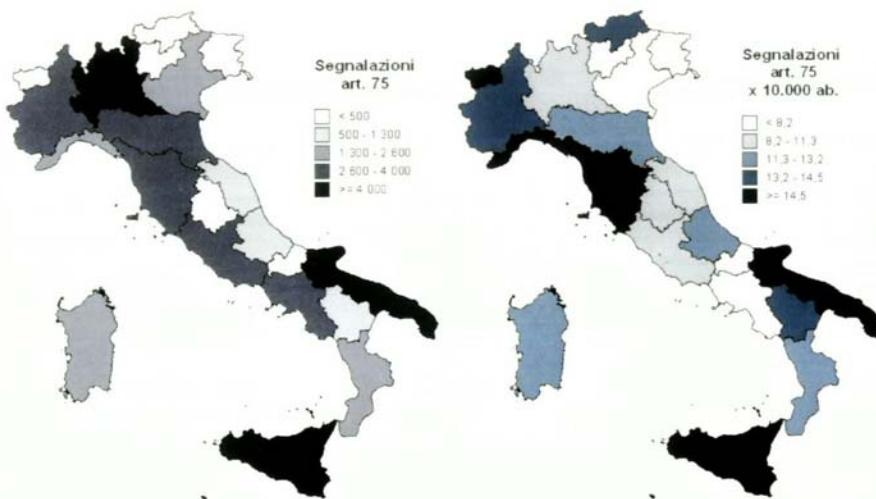
Riguardo alla distribuzione geografica le regioni in cui risulta un maggior numero di segnalati sono nell'ordine: la Lombardia (4.506), la Sicilia (4.015), il Piemonte (3.441), la Toscana (3.249).⁵

Le regioni che hanno rilevato il minor numero di soggetti segnalati sono nell'ordine il Molise (143), la Valle d'Aosta (174), l'Umbria (294), il Friuli Venezia Giulia (338).

Sul totale dei segnalati nel 2008, risultano minori di 18 anni n. 2.825 soggetti (pari all'8%) di cui 2.632 maschi e 193 femmine.

L'età media dei segnalati è 24 anni circa, le classi di età con maggiore prevalenza sono quelle tra i 18 ed i 25 anni (50%) e quella oltre i 30 anni (25%).

Figura III.3.3: Segnalazioni ex art. 75 per regione - Valori assoluti e tasso per 10.000 residenti. Anno 2007



Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'Interno - Direzione Centrale per la documentazione e la Statistica

Il trend delle diverse fasce di età dal 1990 al 2008 evidenzia che nel corso degli anni, i segnalati ai sensi dell'art. 75 sono in maggioranza persone che hanno un'età compresa tra i 18 ed i 25 anni e la percentuale di segnalati oltre i 30 anni di età è in aumento in modo più consistente a partire dall'anno 2002 (Figura III.3.4). Anche se le fasce giovanili (fino a 14 anni e 15-17 anni) non mostrano percentuali d'aumento consistenti, tuttavia, sulla base delle informazioni acquisite durante i colloqui presso le Prefetture, gli operatori dei NOT confermano che si è notevolmente abbassata l'età del primo consumo di sostanze stupefacenti e/o psicotrope e che anche tra le persone segnalate si registra negli ultimi anni una maggiore incidenza di poliassuntori che spesso assumono stupefacenti in associazione con alcolici.

Aumento del trend delle persone con età maggiore di 30 anni

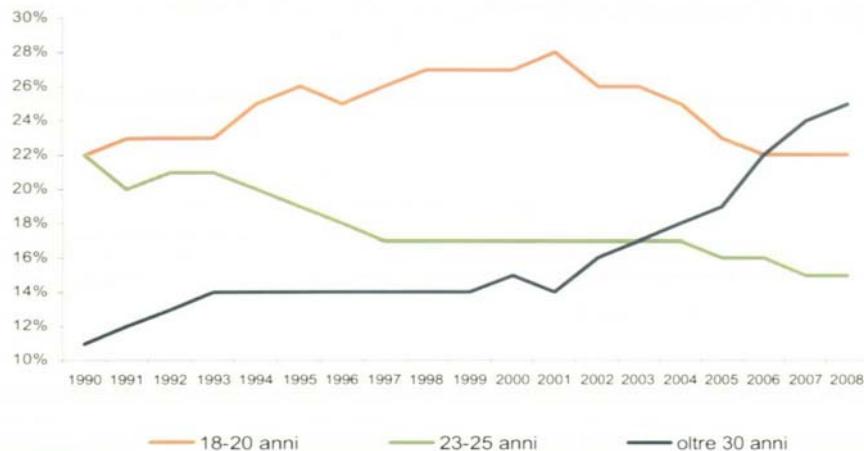
Dai NOT delle prefetture:
diminuzione dell'età di primo consumo,
aumento dei policonsumatori e
del consumo di alcol

³ Si precisa che il dato, rilevato alla data del 30 Aprile 2009, contiene sia i soggetti con una sola segnalazione (80%circa), sia i soggetti che, nel corso dell'anno 2008, sono stati segnalati più volte (20%circa).

⁴ In base ai dati, rilevati alla data dell'8 maggio 2008 e relativi all'anno 2007, il numero di persone segnalate ex art.75 risultava pari a 32.415. I dati sono costantemente aggiornati dal personale dei NOT delle Prefetture-UTG e risultano consolidati dopo circa due anni ed oltre.

⁵ I dati, disaggregati a livello regionale e provinciale, anche relativamente ai provvedimenti adottati, sono stati rilevati alla data del 30 Aprile 2009 e sono da considerarsi provvisori.

Figura III.3.4: Distribuzione delle persone segnalate ex art. 75 secondo le principali fasce di età. Anni 1990 - 2008



Fonte: *Elaborazione su dati Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la documentazione e la Statistica*

Per quanto riguarda le sostanze d'abuso⁶, nell'anno 2008 la maggioranza dei soggetti segnalati cioè il 71% del totale dei nuovi soggetti e dei recidivi, è stata trovata in possesso di cannabinoidi, seguita dai detentori di cocaina (il 15%) e dai possessori di eroina la cui percentuale, sul totale dei segnalati nell'anno di riferimento, raggiunge il 9% del totale. Sommando alle persone segnalate per consumo di eroina quelle segnalate per metadone, morfina ed altri oppiacei si ottiene una percentuale pari a circa l'11% che conferma il trend crescente di segnalati per tali droghe.

Sostanze di segnalazione: 71% delle segnalazioni per cannabis con riduzione del trend

I segnalati per sostanze come ecstasy e analoghi, amfetamine, LSD raggiungono appena l'1% circa del totale. I possessori di altre sostanze, rappresentano il 2% circa del totale dei soggetti.

Bassa percentuale dei segnalati per sostanze a base di anfetamina

Si deve tener conto, tuttavia, del fatto che uno stesso soggetto può essere segnalato per detenzione di una o più sostanze (cfr. Tabella III.3.1).

Aumento di trend dell'uso di eroina

Rispetto al passato, negli ultimi quattro anni si è registrato un incremento dei detentori per uso personale di eroina, (passata dal 4% del 2005 al 6% del 2006 – 2007 ed al 9% del 2008), anche se sono mutate le modalità del consumo in quanto tale sostanza viene “fumata” al pari della cocaina (Figura III.3.5).

Aumento del trend consumatori di cocaina

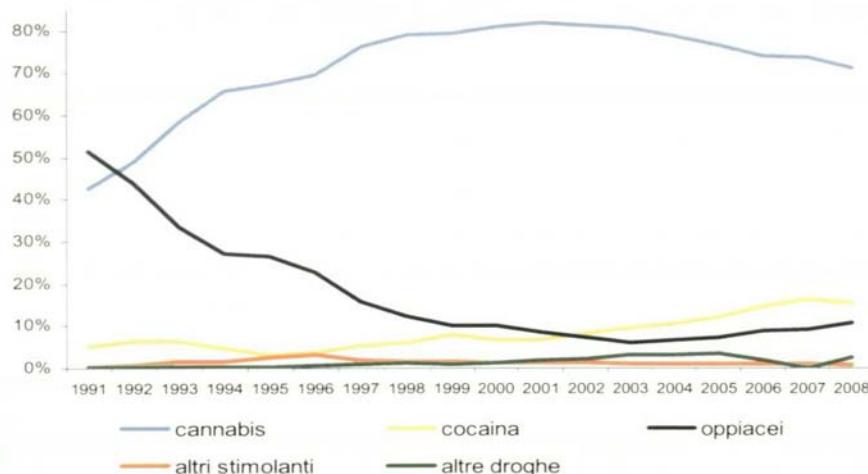
Il numero dei consumatori di cannabinoidi risulta in lieve ma costante diminuzione rispetto agli anni precedenti, (72% nel 2007 e 79% nel 2006). La percentuale di consumatori di hashish e marijuana resta tuttavia quella più elevata tra i soggetti segnalati per consumo personale ai sensi della predetta normativa.

I detentori per uso personale di cocaina (passati dal 12% del 2005 al 14,4% nel 2006 ed al 15,4 % del 2007) mostrano una stabilizzazione nel 2008 (15%) ma la cocaina resta la seconda sostanza di segnalazione più rilevata e ciò desta particolare preoccupazione in quanto buona parte dei soggetti segnalati sono giovani in età compresa tra i 18 ed i 25 anni.

L'andamento del consumo di sostanze stupefacenti nella popolazione dei segnalati ai Prefetti, in linea con i dati e le stime rilevate a livello internazionale ed europeo, necessita una particolare attenzione in quanto la maggioranza di loro possono considerarsi “consumatori occasionali”, rappresentando una fonte di informazioni importante per le stime del consumo nella popolazione generale.

⁶ Si fa presente che uno stesso soggetto può essere segnalato per una o più sostanze d'abuso.

Figura III.3.5: Distribuzione percentuale delle persone segnalate ex art. 75 secondo il tipo di sostanza. Anni 1991 - 2008



Fonte: *Elaborazione su dati Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la documentazione e la Statistica*

Nel 2008 il numero dei colloqui svolti davanti al Prefetto è stato pari a 32.225⁷.
A seguito dei colloqui, n. 20.133 soggetti sono stati invitati a non fare più uso di sostanze stupefacenti (formale invito).

Le sanzioni amministrative, adottate dai Prefetti nell'anno 2008, ai sensi del comma 1 del precitato art. 75, sono state 13.823, di cui 10.737 (il 77,7%) a seguito di colloquio presso il Nucleo Operativo per le Tossicodipendenze delle Prefetture-U.T.G. e 3.086 (pari al 22,3%) per mancata presentazione al colloquio stesso.

Rispetto all'anno precedente in cui erano state irrogate 11.220 sanzioni, il dato relativo all'anno 2008, risulta, pertanto, in aumento anche in considerazione della maggiore provvisorietà del dato.

Nell'anno di riferimento 1.078 persone segnalate sottoposte al colloquio (il 3% circa del totale delle persone segnalate) sono state invitate a recarsi al Servizio per le Tossicodipendenze o in comunità e per 2.993 persone, nello stesso periodo, è stato archiviato il procedimento amministrativo per conclusione del programma terapeutico.

Il dato relativo all'invio al programma terapeutico risulta in diminuzione, sia rispetto all'anno precedente, in cui la richiesta di programma terapeutico era stata effettuata per n. 2.705 persone segnalate, sia rispetto al dato rilevato nel 2006 (5.913) e negli anni precedenti.

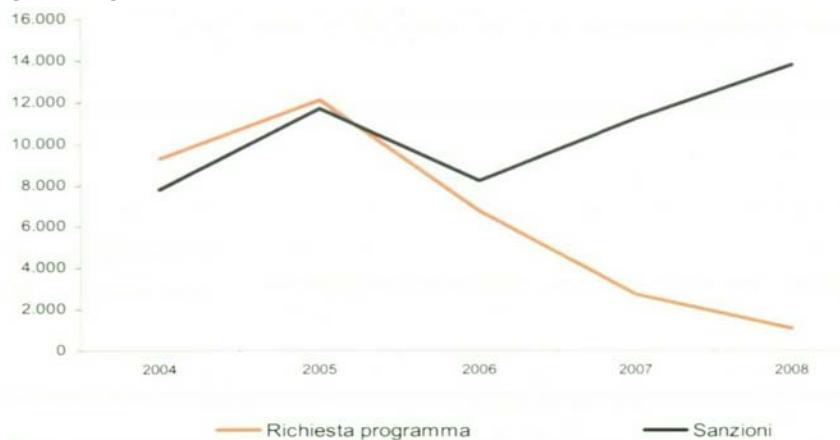
Il grafico seguente mostra il trend delle sanzioni e della richiesta di invio al programma di recupero negli anni 2004-2008.

Provvedimenti

Prefetture: tendenza all'aumento delle segnalazioni per art. 75 nel 2008

⁷ Va segnalato che il totale dei colloqui svolti nel 2007 riguarda anche persone segnalate negli ultimi mesi dell'anno precedente e che uno stesso soggetto può essere sottoposto a più di un colloquio.

Figura III.3.6: Sanzioni amministrative e richieste di invio a programma terapeutico in seguito a segnalazione ex art. 75. Anni 2004 - 2008



Fonte: *Elaborazione su dati Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la documentazione e la Statistica*

In base alla legge 49/2006, attualmente in vigore, il provvedimento sanzionatorio non viene sospeso, come previsto in precedenza, ma viene comunque sempre applicato e, solo successivamente la persona segnalata è invitata ad intraprendere un percorso terapeutico.

Per questo le persone segnalate non sarebbero più motivate ad accettare il programma di recupero.

Ciò spiega la drastica diminuzione nel 2007 e nel 2008 del numero di persone inserite in programmi che, invitate a curarsi, non hanno accettato di intraprendere il trattamento perché comunque non sarebbe stata sospesa la sanzione.

Sempre in base alle informazioni contenute nella banca dati che costituisce la fonte di riferimento della Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica del Ministero dell'Interno per l'elaborazione del presente contributo alla Relazione annuale al Parlamento, nel periodo compreso tra l'11 luglio 1990 ed il 31 Dicembre 2008 le persone segnalate ai Prefetti per detenzione per uso personale di sostanze stupefacenti ai sensi del citato art. 75 sono state complessivamente 636.400, di cui 593.967 maschi (pari al 93,4%) e 42.433 femmine (6,6%). I minorenni rappresentano l'8,5% del totale ed oltre il 60% delle persone segnalate ha un'età compresa tra i 18 ed i 25 anni.

Fin dall'entrata in vigore del T.U. 309/90, i Nuclei Operativi per le Tossicodipendenze delle Prefetture hanno svolto una efficace opera di dissuasione nei confronti dei consumatori di stupefacenti, soprattutto giovani, che senza tale attività di prevenzione, realizzata attraverso il colloquio con i funzionari e gli assistenti sociali, sarebbero rimasto privi di una rete di sostegno che tali organismi hanno contribuito a costruire con gli altri Enti del territorio (Ser.T e Comunità Terapeutiche).

III.3.1.2. Deferiti alle Autorità Giudiziarie per reati in violazione al DPR 309/90

Con riferimento alle azioni di contrasto in violazione della normativa sugli stupefacenti, le Forze dell'Ordine, nell'ambito di 22.470 operazioni antidroga effettuate sul territorio nazionale nel 2008, hanno emesso 35.097 denunce per reati inerenti la produzione, il traffico e la vendita di sostanze illegali, l'associazione finalizzata al traffico illecito ed altri reati del DPR 309/90. I soggetti complessivamente segnalati alle Autorità Giudiziarie in seguito a tali illeciti ammontano a 33.488, di cui il 95,5% è stato denunciato una sola volta

Dal 2006 forte riduzione del numero di soggetti inviati al programma terapeutico e aumento delle sanzioni

Fenomeno sostenuto dalla mancata sospensione delle sanzioni in caso di accettazione del programma (Legge 49/2006)

Minorenni: 8,5% del totale dei segnalati

Fondamentale il ruolo svolto dai NOT

Oltre 22.000 operazioni: forte attività di prevenzione e contrasto.
Oltre 35.000 denunce.
Oltre 28.000 arresti

nell'anno, il 4% due volte ed ulteriori 100 soggetti sono stati denunciati 3 o più volte nello stesso anno.

Il 67,5% delle segnalazioni deferite all'Autorità Giudiziaria nel 2008 erano a carico di italiani ed un 9% riguardava la popolazione di genere femminile. L'età media dei soggetti segnalati è di poco superiore a trent'anni con lievi differenze per nazionalità (31 anni per gli italiani e 30 anni per gli stranieri), mentre risultano più marcate in relazione al tipo di reato commesso (30 anni per reati art. 73 e 36 anni per reati art. 74).

Caratteristiche segnalazioni:
67% italiani
33% stranieri
Bassa presenza del genere femminile (9%)

Tabella III.3.2: Caratteristiche dei soggetti deferiti all'Autorità Giudiziaria dalle Forze dell'Ordine per violazione del DPR 309/90 - Anno 2008

Caratteristiche	N	% c
Denunciati		
Una sola volta nell'anno	31.994	95,5
Due volte nell'anno	1.394	4,2
Tre o più volte nell'anno	100	0,3
Totale	33.488	100,0
Genere		
Maschi	32.043	91,3
Femmine	3.054	8,7
Nazionalità		
Italiani	23.691	67,5
Stranieri	11.406	32,5
Reati		
Art. 73 – italiani	23.616	67,4
Art. 73 - stranieri	11.402	32,6
di cui Art. 74 – italiani	1.853	65,9
di cui Art. 74 – stranieri	959	34,1
Età media		
italiani con reati Art. 73	31,4	
Stranieri con reati Art. 73	29,7	
di cui italiani con reati Art. 74	37,1	
di cui stranieri con reati Art. 74	33,2	
Tipo di provvedimento		
Arresto	28.522	81,3
In libertà	6.152	17,5
Irreperibilità	423	1,2

Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per i Servizi Antidroga

Negli ultimi sedici anni l'andamento dei soggetti denunciati è stato caratterizzato da due picchi uno massimo nel 1994, con oltre 36.000 denunce, ed uno minimo nel 2003, con circa 29.500 soggetti denunciati (Figura III.3.7); nell'intervallo tra questi due periodi l'attività di contrasto al traffico di stupefacenti è rimasta sostanzialmente invariata, mentre ha segnato un incremento di denunce nel periodo successivo fino al 2007, accompagnato da un andamento similare nella percentuale di stranieri intercettati e deferiti all'Autorità Giudiziaria, che ha raggiunto valori massimi nel 2008, pari al 32,5% sul totale persone denunciate in operazioni antidroga.

Trend deferiti alle A.G.

Le azioni di contrasto al traffico di stupefacenti attivate nel 2008 dalle FFOO hanno evidenziato differenti caratteristiche rispetto al tipo di reato contestato; le denunce per reati legati alla produzione, traffico e vendita di sostanze illecite si concentrano al centro nord della penisola con valori massimi nelle regioni della Lombardia e del Lazio (rispettivamente 18% e 12% delle denunce complessive), a

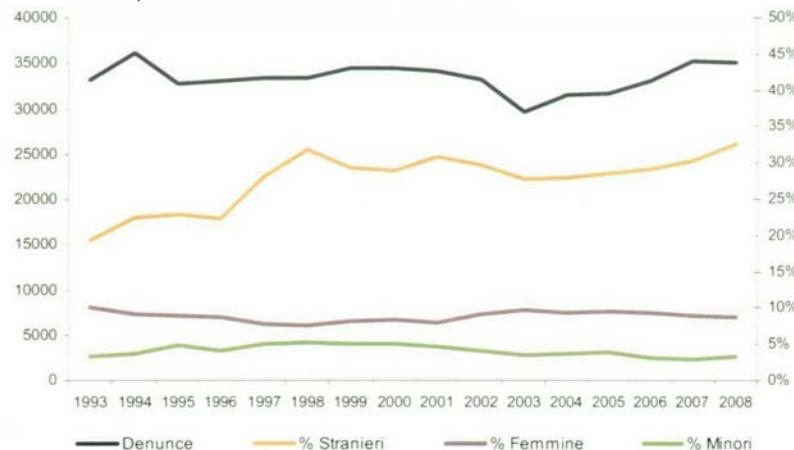
Aumento % degli stranieri denunciati

Segnalazioni per tipo di reato:
Lombardia regione con più denunce

differenza del profilo delle denunce per i reati più gravi, che ad eccezione della Lombardia (15% delle denunce complessive), si concentrano maggiormente nella penisola meridionale ed insulare (18% Sicilia, 15% Campania, 12% Puglia).

Al sud i reati più gravi: Sicilia, Campania, Puglia

Figura III.3.7: Denunce di persone in operazioni antidroga delle FFOO, percentuale di denunce di stranieri, di donne e minori. Anni 1993 - 2008



Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'Interno - Direzione Centrale per i Servizi Antidroga - Stato e andamento nazionale del narcotraffico e attività di contrasto delle Forze di Polizia

Rispetto alla regione di residenza ed alla nazionalità dei denunciati si osserva una elevata mobilità di stranieri residenti in Sardegna, per lo più marocchini, tunisini ed albanesi, denunciati per reati art. 73 ed anche per quelli più gravi (art.74 del DPR 309/90), in operazioni antidroga nella penisola settentrionale e centrale (oltre il 35% dei denunciati in operazioni eseguite in Italia nord-occidentale era residente in Sardegna, oltre il 26% per i denunciati nel nord-est e del centro) (Figura III.3.8).

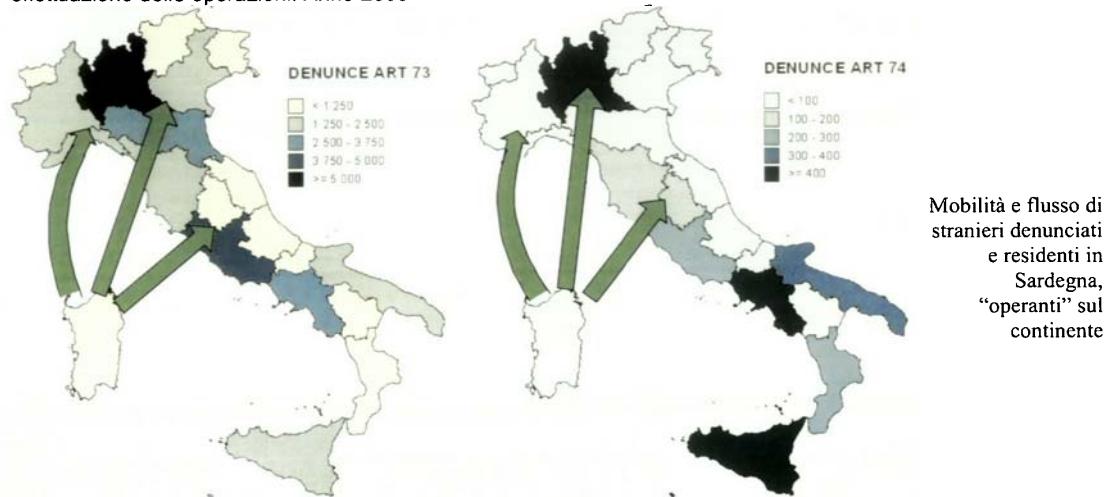
Flusso dalla Sardegna di stranieri residenti verso il nord Italia per attività illecite

Il 38% delle segnalazioni all'Autorità Giudiziaria per violazioni della normativa sugli stupefacenti riguardava il traffico di cocaina, seguite dalla cannabis (37%) ed in percentuale minore da eroina (18%). Tra i denunciati di nazionalità italiana, circa il 90% era di genere maschile ad eccezione delle denunce per traffico di eroina, per le quali la percentuale scende all'84%; percentuali più elevate si osservano per la popolazione maschile straniera (oltre 90% per tutte le sostanze). I denunciati per traffico di droghe sintetiche risultano mediamente più giovani rispetto i deferiti per altre sostanze ed in genere l'età media delle donne risulta più elevata rispetto i maschi, con differenze più marcate nella popolazione straniera.

Segnalazioni per tipo di sostanza:
38% cocaina
37% cannabis
18% eroina

Più giovani i denunciati per traffico di droghe sintetiche

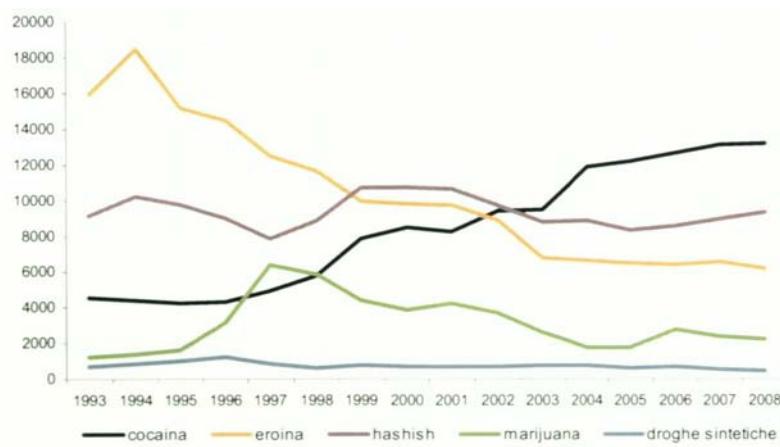
Figura III.3.8: Percentuale di denunce per reati artt. 73 e 74 DPR 309/90 per regione di effettuazione delle operazioni. Anno 2008



Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'Interno - Direzione Centrale per i Servizi Antidroga

Negli ultimi sedici anni il profilo del traffico di sostanze illecite si è notevolmente evoluto: la percentuale di denunce per il commercio di eroina è passata dal 48,03% nel 1993 al 17,59% nel 2008, a fronte di un forte incremento di spaccio di cocaina (14% delle denunce per traffico di sostanze illecite nel 1993 contro il 42% nel 2008) (Figura III.3.9).

Figura III.3.9: Denunce di persone in operazioni antidroga delle FFOO, per tipologia di sostanza illecita sequestrata. Anni 1993 - 2008



Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'Interno - Direzione Centrale per i Servizi Antidroga - Stato e andamento nazionale del narcotraffico e attività di contrasto delle Forze di Polizia

La percentuale di soggetti in stato di arresto è superiore al 75% dei segnalati, sebbene con una certa variabilità rispetto alla nazionalità, genere e tipo di reato (Figura III.3.10). Le denunce per le quali i segnalati sono ancora in libertà o irreperibili sono in percentuale superiore per gli italiani (20% vs 16% stranieri), il genere femminile (22% vs 18% maschi) e per i reati più gravi (22% vs 18% art. 73). Particolarmente elevata risulta la percentuale di stranieri denunciati per i reati più gravi ancora in stato di libertà o irreperibilità (33% per le femmine e 31% per i maschi).

Trend denunce per tipo di sostanza: diminuzione denunce per eroina, aumento per cocaina e cannabis

Il 75% dei segnalati è stato arrestato

Oltre il 30% degli stranieri denunciati per reati gravi sono liberi o irreperibili